

RISULTANZE DEL WORKSHOP “Le prospettive delle Comunità energetiche nelle aree portuali”

Napoli, 4 Maggio 2022 – in collaborazione con Assocostieri



LE PROSPETTIVE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE NELLE AREE PORTUALI

WORKSHOP RISERVATO AI MEMBRI IFEC
VILLA DIAMANTE, NAPOLI
4 MAGGIO 2022, ORE 15.00-17.30
IN COLLABORAZIONE CON ASSOCOSTIERI



L'[Italian Forum of Energy Communities – IFEC](#), iniziativa multi-stakeholder permanente promossa dal [World Energy Council Italia](#) e dall'[Energy Center del Politecnico di Torino](#), ha avviato un ciclo di workshop per approfondire aspetti pratici inerenti la scalabilità delle Comunità Energetiche nel nostro Paese.

Con l'obiettivo di approfondire le prospettive delle CER anche in contesti differenti da quelli urbani, e raccogliere le istanze dei soggetti aventi interesse e competenze nel settore, IFEC ha organizzato in collaborazione con il technical partner del Forum [Assocostieri](#) l'incontro di approfondimento **“Le prospettive delle Comunità energetiche nelle aree portuali”**, tenutosi il 4 maggio presso Villa Diamante a Napoli alla presenza dei network associativo.

Al fine di ridurre nei porti e nelle città portuali le emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti derivanti dalla combustione di fossili, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Componente “Intermodalità e logistica integrata” ha previsto l'investimento di 270 milioni di euro per interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports).

L'utilizzo di impianti di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica degli edifici e dei sistemi di illuminazione portuali, oltre che l'utilizzo di mezzi di trasporto alimentati con elettricità o idrogeno, sono

[IFEC – Italian Forum of Energy Communities](#)

esempi di interventi che possono essere attuati per ridurre i consumi energetici e decarbonizzare la produzione d'energia afferente ai porti.

È in questo quadro che IFEC e Assocostieri hanno voluto stimolare il confronto tra i membri del network associativo, per approfondire le prospettive delle comunità energetiche rinnovabili (CER) come strumento per la decarbonizzazione delle aree portuali.

Dopo i saluti istituzionali a cura di Diamante Menale (Presidente del Consiglio Direttivo di Assocostieri) e Dario Soria (Direttore Generale, Assocostieri), il Prof. Romano Borchiellini (Coordinatore Energy Center del Politecnico di Torino) e la Prof.ssa Gabriella De Maio (Coordinatrice IFEC e docente di Diritto dell'energia, Università Federico II Napoli) hanno introdotto il dibattito.

Alla tavola rotonda, moderata da Paolo D'Ermo (Segretario Generale WEC Italia), hanno partecipato Antonella Querci (Autorità Portuale di Livorno), Ugo Patroni Griffi (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale) e Mario Mega (Presidente AdSP dello Stretto).

Le conclusioni hanno visto prendere la parola le istituzioni, con gli interventi del Sen. Gianni Pietro Giroto (Presidente 10ma Commissione Permanente del Senato) e del Sen. Paolo Arrigoni (Membro della 13ma Commissione Permanente del Senato). A valle del dibattito con i partecipanti, Marta Mango (Promozione e assistenza alla pubblica amministrazione, GSE), Fabio Armanasco (Project Manager, RSE) e Sergio Olivero (Responsabile Business&Finance Innovation, Energy Center del Politecnico di Torino) hanno presentato alcuni dei servizi offerti ed i punti di vista sulle CER rispettivamente di GSE, RSE e del mondo della ricerca.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali spunti emersi, che IFEC porterà all'attenzione delle istituzioni e delle autorità competenti:

- Le CER possono essere uno strumento per ridurre il costo dell'energia per il comparto industriale, e le partnerships pubblico-privato possono contribuire a incrementare l'installazione di nuovi impianti FER;
- La condivisione di energia rinnovabile in una CER permetterebbe alle Autorità di Sistema Portuale di ridurre il peso delle bollette, valorizzare l'energia prodotta da fonti rinnovabili, generare entrate dalla vendita di energia e ridurre il carbon footprint;
- La possibilità di combinare l'"investimento 1.1" del PNRR (interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti – Green Ports) con l'autoconsumo collettivo ed in particolare la CER, potrebbe accelerare il processo di transizione energetica contribuendo al miglioramento della situazione ambientale dei porti e delle città portuali; occorre definire quale ruolo di governance può assumere l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per coniugare i temi Green Ports e CER;
- Con l'estensione del perimetro di condivisione d'energia alla cabina primaria, si abilitano nuove opportunità per lo sviluppo di CER tra le aree portuali e le zone limitrofe, creando sinergie fra porti, interporti e tessuto urbano (residenziale ed industriale). La complementarità dei profili di produzione e consumo dell'energia tra i membri di una CER in aree portuali, potrebbe facilitare la diffusione di impianti FER contribuendo all'incremento del tasso di rinnovabili nel mix energetico nazionale accelerando la transizione energetica;
- La legge 3 agosto 2017 n. 123, che prevede per le Zone Economiche Speciali (ZES) una spinta alla semplificazione amministrativa oltre che una fiscalità di vantaggio, unita alla normativa RED II,

potrebbe portare a considerare i porti come un laboratorio per erogare nuovi servizi ai cittadini fornendo benefici economici, ambientali e sociali alla comunità;

- Le CER possono avere un elevato potenziale di sviluppo in contesti energivori come quelli dei porti producendo e condividendo energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili. L'innalzamento del limite del singolo impianto FER previsto dal Dlgs. 199/2021 pari a 1 MW rappresenta un volano per lo sviluppo delle CER sui territori; tuttavia anche tale soglia viene ritenuta insufficiente per rispondere alla significativa domanda di energia delle attività portuali;
- Il Decreto Aiuti, oggi in fase di pubblicazione in Gazzetta, all' art. 9 potrebbe integrare norme specifiche per CER in aree in concessione al Ministero della Difesa, con condivisione incentivata e valorizzata d'energia da impianti FER anche superiori a 1 MW. Tali norme, se fossero estese anche nel contesto dei porti e dei suoi cluster permetterebbero di superare gli attuali vincoli imposti dal D.lgs. 199/2021, abilitando nuove opportunità;
- Il modello di Porto Hub che si sta diffondendo a livello globale abilita nuove opportunità per produrre energia sia da impianti FER che dai rifiuti, oltre che da biocombustibili; tale modello permette all'Autorità di Sistema Portuale di essere un soggetto abilitatore. Allo stato attuale nessun porto ha elaborato una dettagliata strategia energetica sul medio-lungo termine, benché alcune realtà portuali stiano costruendo un percorso d'integrazione di sistema per supportare la transizione;
- Le CER sono una novità assoluta per i porti e rappresentano un'opportunità per il passaggio di queste realtà da Consumer a Prosumer. Aspetti chiave da verificare sono di tipo tecnologico, giuridico, economico e di governance (pubblico/private);
- In ottica di transizione energetica, nel medio-termine mostrano buone potenzialità le soluzioni di refitting navale utilizzando il GNL e l'elettrificazione delle banchine; inoltre, gli interventi in efficienza energetica per ridurre i consumi energetici e la produzione di energia da impianti FER sfruttando le varie fonti rinnovabili disponibili, tra cui anche il moto ondoso, potrebbero essere gli strumenti per accelerare il percorso di transizione;
- Per disegnare l'assetto futuro della gestione energetica dei porti occorrerà valutare le diverse peculiarità delle differenti realtà portuali sul territorio, ed aumentare la capacità di gestione dei loro asset infrastrutturali.

Come sottolineato dai dibattiti, la transizione energetica è un processo che prevede la diversificazione del mix energetico e vede il territorio come "piattaforma" in cui l'energia si produce, scambia e utilizza. I porti possono essere in quest'ottica degli hub abilitatori, con le Comunità Energetiche come strumento facilitatore.